



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 27 aprile 2010
Prot. n° 67/S.G./Or.S.A.

R.F.I. S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. Michele Mario Elia

Direzione Agenzia Nazionale per la Sicurezza
Ferroviaria
Ing. Alberto Chiovelli

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Altero Matteoli

p.c. F.S. S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. Mauro Moretti

Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Dott. Vincenzo Soprano

Oggetto: trasporto merci pericolose; decreto ministeriale del 28 ottobre ~~2008~~ 2005.

Abbiamo appreso recentemente dagli organi di stampa che nell'ambito dell'inchiesta predisposta dal procuratore Raffaele Guariniello, relativa al trasporto delle merci pericolose scaturita, verosimilmente, anche a seguito del drammatico incidente di Viareggio del 29 giugno 2009, sono state effettuate, nello scorso mese di marzo, *verifiche sulle condizioni di sicurezza dell'attraversamento di Torino in sotterranea da parte dei treni con carichi pericolosi* nelle gallerie, di recente costruzione, del nodo ferroviario di Torino.

Dette verifiche, effettuate, sempre secondo le notizie di stampa, dagli ispettori inviati dalla Procura, dalla ANSF e dal Ministero dei Trasporti alla presenza dei tecnici di RFI avrebbero messo in evidenza carenze e criticità rilevanti per la sicurezza.

In particolare risulterebbero evidenti alcune inadempienze di RFI che avrebbe aperto *“al traffico merci e viaggiatori la prima canna di galleria fra Porta Susa e corso Grosseto senza che vi fossero gli essenziali requisiti di sicurezza previsti dalla legge”* e senza tenere in debita considerazione il parere ad hoc della Commissione gallerie ferroviarie del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. In sostanza una serie di carenze tra le quali la mancanza dei piani di soccorso.

Conseguentemente, pare, sempre secondo fonti giornalistiche, che RFI abbia emanato disposizioni operative per impedire la contemporanea circolazione in gallerie di treni viaggiatori e treni che trasportano merci pericolose. Disposizioni, di cui non si ha riscontro, che comunque dovrebbero riguardare il solo nodo di Torino.

Un intervento sicuramente positivo ma a parere della scrivente del tutto insufficiente considerato che permangono carenze significative e potenzialmente pericolose per l'incolumità dei viaggiatori e dei ferrovieri in servizio in caso di incendio o altre situazioni di pericolo.

È evidente che per la scrivente OS, da sempre impegnata e attenta alle condizioni di sicurezza del trasporto ferroviario e negli ambienti di lavoro, detta situazione rappresentata motivo di notevole preoccupazione anche in considerazione del fatto che le disposizioni del decreto ministeriale del 28 ottobre 2005 (decreto gallerie in vigore dall'aprile 2006) non sarebbero state soddisfatte, neanche nelle opere di recente realizzazione.

Riteniamo doveroso quindi evidenziare che situazioni analoghe di potenziale pericolo possono essere riscontrate nella quasi totalità delle gallerie ferroviarie della rete nazionale, attraversate contemporaneamente da treni adibiti al trasporto viaggiatori e al trasporto delle merci pericolose, per cui sarebbe incomprensibile qualsiasi intervento mitigativo territorialmente circoscritto.

Al fine di fugare qualsiasi dubbio sulla situazione reale in cui versano le gallerie ferroviarie, non solo del nodo ferroviario di Torino e non solo quelle di nuova costruzione, chiediamo a RFI e ANSF e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per quanto di propria competenza, di conoscere se quanto previsto nel già citato decreto ministeriale, in particolare all'art. 11, sia stato eseguito per tutte le gallerie della rete ferroviaria italiana, se esiste relativa documentazione e se sono stati pianificati i necessari interventi di adeguamento.

In attesa di riscontro comunichiamo la nostra disponibilità per ogni contributo e approfondimento.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)

